

Il turismo, il primo maggio

Assalto agli agriturismi dalla Costiera al Cilento sold out con gli stranieri

► Aria buona e ricette della tradizione ► Bene la ristorazione, meno i soggiorni
ecco il boom della "vacanza esperienziale" «Il tempo incerto scoraggia i visitatori»

Barbara Cangiano

Meteo permettendo, i salernitani sceglieranno di trascorrere il primo maggio in agriturismo, per dedicarsi a una giornata all'aria aperta, alla riscoperta della natura e di borghi fuori dalla confusione cittadina, dove magari assaggiare i sapori della tradizione. Stando alle previsioni di Coldiretti, sulla base delle indicazioni di Campagna Amica e Terranostra, saranno 700mila gli italiani, su scala nazionale, a optare per questa soluzione. Cifra a cui si aggiunge, in particolare per la costiera amalfitana, un numero ancora maggiore di turisti stranieri che, già da qualche settimana, hanno optato per il proprio soggiorno con tanto di visite esperienziali e tour guidati. Il territorio salernitano non fa eccezione, come confermano molti addetti ai lavori.

LEMON TOUR

Salvatore Aceto, titolare del Lemon tour Valle dei mulini di Amalfi, per il primo maggio è ormai già al completo. L'associazione Confagricoltura spiega infatti che, ancora una volta, il trend della costiera amalfitana si dimostra più che positivo, con la presenza di una clientela composta all'ottanta per cento da stranieri. «Vengono in particolare dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Nord Europa - racconta - Sono interessati ai tour educazionali, a saperne di più sull'agricoltura biologica, a comprendere il passaggio dalla coltivazione dei limoni alla produzione del limoncello, ma anche a scoprire l'affascinante mondo delle api. Inoltre proponiamo delle cooking class che riscuotono grande successo. E siamo pieni tutti i giorni, infrasettimanali compresi, a conferma che questa formula è molto apprezzata». Non c'è solo la Costa Diva a farla da padrona. Anche una struttura ricettiva come Ai Monaci di Montano Antilia, nel cuore del Parco del Cilento, è sold out, grazie alla passione di Lucia Giannattasio che ha recuperato le tradizioni di famiglia e

ANCHE NEL CAPOLUOGO FIOCCANO PRENOTAZIONI PER PRANZO E CENA E QUALCHE LIDO HA APERTO I BATTENTI PER I PRIMI BAGNANTI



LA MOBILITÀ

Mario Amodio

Continua a tenere banco in Costiera la polemica dopo il caos dell'ultimo ponte del 25 aprile quando la statale 163 si è trasformata in un inferno di lamiere. E questo nonostante il dispositivo delle targhe alterne che le forze dell'ordine hanno iniziato a far rispettare mettendo in campo una task force capace di produrre decine di verbali di contravvenzione. A dubitare sull'efficacia delle targhe alterne come unico deterrente sono in tanti soprattutto perché si rende necessaria un'intensificazione dei controlli in particolare ai varchi. Ma non solo, perché c'è chi, come l'albergatore Salvatore Gagliano, punta l'indice contro la mancanza di parcheggi che determina la sosta delle auto lungo l'arteria. «Bisognerebbe far comprendere alla Soprintendenza ed ai Ministeri preposti quanto sarebbe importante per tutta la Costiera Amalfitana la possibilità di creare parcheggi dove far sostare le auto, con la positiva conseguenza di liberare la strada costiera ed evitare buona parte degli ingorghi», dice l'ex consigliere regionale. «Purtroppo la Soprintendenza non consente di realizzare né parcheggi in roccia, né quelli di pertinenza che pure un tempo erano con-

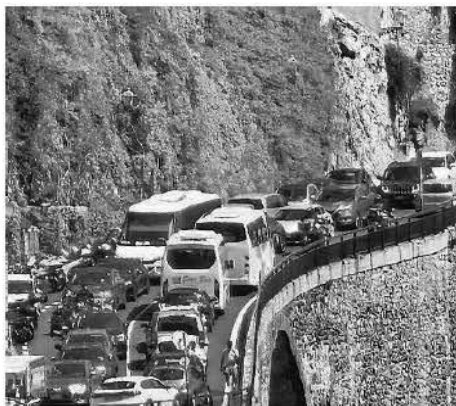
Il grande caos sull'Amalfitana «Senza controlli e parcheggi le targhe alterne non servono»

sentiti ed oggi non sono più autorizzabili, come se la Costiera Amalfitana non appartenesse al resto dell'Italia».

I NODI

Un'osservazione che è frutto della situazione reale perché «lungo la strada vengono abitualmente parcheggiate tante auto dagli abitanti della Costiera che non hanno molte alternative, vista l'inesistenza di parcheggi». L'owner del Tritone individua responsabilità anche nel transito dei mezzi pesanti. «Gli ingorghi stradali verificatisi

GAGLIANO: DA EVITARE ANCHE I GRANDI BUS ED I SINDACATI SCRIVONO A PREFETTO E CASONE: «CARENZE DA SANARE IN VISTA DELL'ESTATE»



valorizzato un territorio tutto da scoprire. «Abbiamo diverse prenotazioni dagli Stati Uniti, dalla Germania, dall'Irlanda, dal Portogallo, dalla Svizzera, dalla Francia e dal Giappone. Siamo in una posizione strategica, a meno di venti minuti dalle spiagge di Marina di Camerota e Palinuro, dalla Certosa di Padula e dall'oasi di Morigerati. Quindi qui è possibile trovare la bellezza del mare, della vegetazione, dei fiumi e della storia. Organizziamo corsi di cucina sulla base di antiche ricette ereditate dalla nostra famiglia, invitiamo gli ospiti a scoprire questo borgo ricco di storia e promuoviamo visite guidate perché crediamo che strutture come la nostra siano ambasciatori e custodi del territorio - spiega l'esponente di Coldiretti - I nostri clienti? Hanno dai diciotto ai settantacinque anni e sono animati dalla voglia di riscoprire il calore di casa».

PORTE APERTE

Tutto pieno anche per Sopra il limoneto di Nicola Palma, nella frazione Fuenti di Cetara. «Siamo pieni - dice l'associato di Confindustria - Molti ospiti si fermano a pernottare e a fare la prima colazione e ci usano come base d'appoggio per visitare gli angoli più suggestivi della costiera amalfitana. Sono per lo più stranieri, perché è in questo periodo dell'anno che preferiscono viaggiare a differenza degli italiani. Poi nei giorni di festa cuciniamo insieme e apriamo le nostre porte anche a chi vuole passarci a salutare solo per un pranzo». Bene per la ristorazione, meno bene per i soggiorni è il commento di Anna Nigro, titolare di Anna dei sapori a Castelnuovo: «Non mi sembra che stiamo andando verso il boom - dice - ma del resto anche l'anno scorso fu lo stesso. Probabilmente il meteo incerto ci sta penalizzando e dovremo inventarci qualcosa per risalire la china. Per quanto riguarda i coperti non possiamo lamentarci perché la buona tavola fa sempre gola, in particolare nei giorni di festa». E a Salerno città? La maggior parte dei ristoranti resterà a porte aperte sia a pranzo che a cena e le prenotazioni stanno già fioccando, con qualche lido che ha deciso di aprire i battenti con anticipo rispetto alla abituale tabella di marcia. Un dato è certo: saranno veramente in pochi a decidere di mettersi ai fornelli nel giorno della festa dei lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'inizio della settimana compresa tra il 25 aprile ed il primo maggio sono stati l'ennesima dimostrazione che le targhe alterne non sono la soluzione adatta a risolvere l'attivo problema della circolazione sulla statale Amalfitana - dice Gagliano - Provvedimento che nella sostanza viene riproposto poco a causa dei pochissimi controlli, visto l'insufficiente numero di esponenti delle forze dell'ordine in servizio sul territorio, e vista la quantità di impegni che hanno vigili urbani, carabinieri e poliziotti. Ritengo che una soluzione potrebbe essere impedire la circolazione agli autobus turistici di grosse dimensioni, una delle principali cause del traffico, lungo la 163: utilizzare autobus più piccoli porterebbe certamente dei benefici». Intanto Ugl, Cisl Trasporti e Faisa Cisl scrivono al prefetto, al consigliere regionale Cascone, al presidente della conferenza dei sindaci della Costiera, ad Anas ed a Sita Sud per denunciare le carenze «già note del sistema di viabilità e di trasporto pubblico che non possono essere trascurate in vista della stagione estiva», e chiedono un confronto tra le parti in causa. «I disagi causati dalla sospensione dei servizi di trasporto marittimo - scrivono - portano ancora una volta alla luce le criticità di un servizio pubblico su gomma carente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oratori con Bellandi nuovi spazi per i giovani

LE INAUGURAZIONI

Giuseppe Pecorelli

Quella del 23 aprile è stata, per l'arcivescovo Andrea Bellandi, una domenica dedicata ai giovani di Salerno. Nel pomeriggio il presule ha benedetto, a Cappelletti, i nuovi spazi dell'oratorio della parrocchia dei Santi Felice e San Giovanni Battista in Pastorano, comunità guidata da don Marco Raimondo. E stata benedetta la cappella della Madonna del silenzio così come la Casa del Magnificat e il Pozzo di Maria. Serviranno alle attività formative e spirituali della comunità, centro vitale, anche sotto l'aspetto sociale, di tre frazioni collinari di Salerno: oltre a Pastorano e Cappelletti, anche Materasso. L'arcivescovo è stato accolto dall'entusiasmo dei ragazzi qui come nell'oratorio della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, a via Bottiglieri, dove ha benedetto la nuova cucina dell'oratorio facendo festa con i ragazzi della Cresima e l'intera comunità guidata dal parroco don Gerardo Bacco. Dal suo ingresso nell'arcidiocesi di San Matteo, non si contano i messaggi che l'arcivescovo ha rivolto ai giovani così come le occasioni d'incontro e le inaugurazioni di oratori e spazi aggregativi. Non c'è stata finora tappa della visita pastorale, intrapresa il 6 giugno 2023, nella quale non abbia riservato un incontro ai ragazzi. Il 14 gennaio scorso, parlando ai giovani della Valle dell'Irmo, nell'auditorium "Benedetto XVI" di Baronissi, ha ricordato come le «occasioni di incontro» siano «importanti soprattutto per ascoltare le loro domande, conoscere meglio le loro difficoltà, rendersi meglio conto degli aspetti della vita ecclesiale in cui incontrano maggiori difficoltà e quale immagine di Chiesa si attendono». «Il mondo - ha proseguito in quell'occasione - ci dice che la cosa più importante è essere felici, ma per la fede ciò che conta è rendere felici gli altri: il mondo ci dice che noi stessi dobbiamo stare bene, ma questo è egocentrismo e la fede, invece, parla di altruismo perché dobbiamo far star bene l'altro mettendolo al centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA